

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 18.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

## Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 13 dicembre

LA BOMBA DEPRETIS

Si potevano attendere dichiarazioni del ministero, promesse, riserve, opposizioni alla presa in considerazione della proposta Pierantoni per la decadenza dell'onor. Falleroni, ma nessuno in verità si attendeva la bomba di un progetto di legge, col quale verrebbe prestabilita la decadenza dal mandato per l'onorevole che si rifiuta a giurare, o non presti in fatto il giuramento entro due mesi dalla data di convocazione del Parlamento.

Ad ogni modo, benvenuta la bomba. Una questione politica pari a quella del giuramento, sollevata una volta, non può che esigere una risoluzione definitiva. Falleroni l'ha posta col suo rifiuto, e noi riconosciamo che ben difficilmente, — per quanto potessero anche sentire che avrebbe giovato, — ai trasformisti sarebbe riuscito di non accettar la questione, di non volerla, nel senso proprio, risolta.

E venga la discussione, se pure l'onorevole Depretis, fermo, pare, a voler evitare la determinazione dei partiti, non la vorrà rinviare a calende indeterminabili. Ad ogni modo, colla proposta ministeriale, abbiamo vinto. Abbiamo vinto perchè alla Camera noi abbiamo sempre riconosciuto, e riconosceremo, il diritto di far leggi, e di curare l'applicazioni di leggi esistenti: mai e per nulla il diritto di giudicare d'arbitrio.

Ora la proposta Pierantoni, che non trovava base in alcuna legge esistente, sarebbe stata, se accettata, un puro e semplice atto di violenza, un colpo di testa della Camera, che avrebbe avuto un carattere di parentela deciso coi colpi di stato individuali. La proposta

di legge ministeriale invece esclude ogni arbitrio, ed apre il campo alla discussione sopra un terreno in ogni modo legale.

Il progetto ministeriale, — e diciamo ministeriale non nel senso loiolesco dei trasformisti, amici di Depretis se ciurmatore, — non ci troverà sostenitori. Secondo noi, alle limitazioni imposte dello Statuto, e che possono essere rispettate per ragione di opportunità, non vanno aggiunte limitazioni ulteriori, che non hanno per se una ragione storica, e carattere conseguente di rispettabilità.

Secondo noi, — e per tacere d'altro, — è un'imprudenza, una gravissima imprudenza, quella di provarsi oggi a limitare il diritto sovrano degli elettori, ai quali soli spetta la scelta del rappresentante, ed ai quali soli spetta dunque di giudicare se il rappresentante abbia degnamente ed utilmente adempiuto il mandato, salvo, bene inteso, alla Camera di non ammettere alle sedute chi non ottemperi al regolamento.

In questo senso, relativamente logico era l'on. Cuccia, il quale almeno credeva di poter provvedere al caso con una riforma del regolamento stesso. Ma non logico, ed anzi arbitrario era, nella sua proposta, l'on. Pierantoni, che presumeva costituire la Camera giudice, in un caso che nessuna legge aveva positivamente previsto.

A parte dunque, per ora, la questione vera e propria del giuramento politico, della quale discuteremo quando si discuterà dalla Camera il progetto di legge ministeriale, noi salutiamo benvenuta la bomba Depretis che esclude intanto il diritto d'arbitrio nei cinquecento, affermando implicitamente ancora una volta che la Camera non ha che il diritto di far leggi

e di curare le applicazioni delle leggi esistenti.

E speriamo che, da parte loro, i progressisti sinceri, Crispi, Bertani, Cairoli, oppongano al progetto ministeriale, restrittivo, un progetto od una resistenza che affermi trionfalmente il diritto sovrano, illimitabile, degli elettori.

Corriere Interno

Secondo dispacci da Roma, l'on. Magliani, intervenuto alla seduta della Commissione generale del bilancio, espone i dati e le cifre per le quali il governo si sente in grado di poter far fronte alle maggiori spese, e nello stesso tempo conseguire l'abolizione del macinato, senza portare squilibrio alle finanze, purchè la Camera gli consenta la revisione proposta delle tariffe doganali, che darà circa nove milioni annui. Aggiunse che il governo è deciso ad assumere il monopolio dei tabacchi appena scaduto il contratto colla Regia, ripromettendosi da ciò una maggiore entrata di circa quindici milioni. In ogni modo il governo è deciso a proporre la cessazione della Regia, dati questi provvedimenti, ed abolendosi il macinato, il bilancio dal 1884 presenterà un disavanzo di circa sette milioni, a cui si provvederà con adeguate economie.

Essendosi stato obiettato che si avranno altre maggiori spese per lo aumento dello sconto dei buoni del Tesoro in seguito all'abolizione del corso forzoso e per i premi alla marina mercantile, Magliani rispose che per i buoni del Tesoro si era già provveduto, e che per la marina mercantile appena la Camera avrà deliberato sulle conclusioni dell'inchiesta, si provvederà in tempo; d'altronde la maggiore spesa sarebbe di quattro milioni.

La protesta Falleroni

Ecco il testo completato, del telegramma che Falleroni diresse al presidente della Camera, e non letto da questi, perchè ritenne non poter l'o-

norevole Falleroni fare alla Camera comunicazioni di sorta:

On. Presidente della Camera dei deputati,

Invocando le leggi naturali e scritte, allegando l'incompetenza della Camera, oltre al fatto della convalidazione data dalla medesima alla mia elezione, ed al fatto delle approvazioni degli elettori dopo il rifiuto, protesto formalmente contro la presentazione e la discussione della proposta Pierantoni.

Giovanni Falleroni.

Magliani e i bilanci

Magliani davanti la Commissione del Bilancio fece una specie di esposizione finanziaria allo scopo di dimostrare che nel Bilancio del 1884 vi sarà il pareggio malgrado l'abolizione del Macinato e senza ricorrere a nuove tasse.

Pei tiri a segno

La Commissione per l'esecuzione della legge sui tiri a segno ha compilato il regolamento.

Le esercitazioni potranno incominciare in gennaio.

Corriere Estero

Il bilancio germanico

Il Reichstag (parlamento dell'impero germanico) respinse il bilancio biennale con 224 voti contro 48.

Il Libro Giallo francese

Annunciata prossima la pubblicazione di un Libro Giallo da parte della Francia sulla questione del Madagascar.

Un accordo possibile

Le notizie che il gabinetto francese sarebbe inclinato a respingere semplicemente le proposte inglesi riguardo all'Egitto vanno accolte con riserva, perchè le trattative non sono ancora concluse, ed in questi circoli politici si ritiene non essere affatto esclusa la possibilità dell'accettazione delle proposte inglesi.

— E perchè non hai chiamato un medico? — riprese il marito impazientito; — tu non sai niente, nemmeno curarti quando soffri.

La povera martire sopravvisse ancora un anno con quella ferita tremenda nel cuore, e senza altro sollievo che la certezza che la era una ferita mortale.

Ella mise un anno intero a discendere verso il sepolcro. La vita è tenace a trent'anni!

— Ma che cos'ha dunque la vostra signora? — chiedevano a don Andrea Penalta i suoi numerosi amici.

— Una itterizia nera che le divora il corpo e lo spirito — rispondeva questi. — I medici le prescrivono un mondo di cose, ma nulla le giova; e aggiungete che io le uso tutte le cure immaginabili.

E quando era solo con sua moglie, le diceva:

— Il medico dice che non può indovinare la causa del tuo male, e che tu non gliela sai indicare. Tu non

L'ambasciata malgascia

L'ambasciata della regina del Madagascar si recherà da Londra a Berlino.

Corre voce che essa abbia lettere dal console tedesco al Madagascar, mediante le quali l'ambasciata spera di essere ricevuta dal principe di Bismarck.

Corriere Veneto

**Rovigo.** — Al municipio continua in permanenza la crisi.

Ad onta degli uffici, fatti in pubblico ed in privato al signor Casalini Giovanni Batt. perchè accettasse l'ufficio di capo dell'amministrazione, egli, per ragioni sue private, persiste nel declinare l'incarico. Nessun altro volendo sobbarcarsi a quest'ufficio, gli assessori continuano a dare le loro dimissioni e il Consiglio fu convocato nuovamente per la nomina della Giunta. Siccome i consiglieri non si erano ancor posti d'accordo nel trovare un correttivo per uscire dalla falsa posizione, venne domandato e approvato il rinvio della nomina al prossimo sabato.

**Treviso.** — Il Ministro di Agricoltura industria e commercio, su proposta del Prefetto, ha promesso un premio di L. 1000 al Comizio Agrario di Treviso a titolo di concorso per assecondare l'impianto di essiccatoi nei Comuni del Distretto.

**Udine.** — La Patria del Friuli assicura che il senatore Pecile persiste nelle sue dimissioni da Sindaco di Udine, malgrado che il ministero non le abbia accettate.

**Verona.** — È arrivato a Verona lo scultore Borghi per disporre il collocamento del Monumento a Vittorio Emanuele. La statua arriverà in Verona il 20 corr.

**Venezia.** — Accompagnato dal prefetto, il comm. Astengo recossi al Municipio ad assumere il suo ufficio di commissario regio.

Il conte Serego e gli altri membri della Giunta lo riceverono nel gabinetto del Sindaco, dove gli venne fatta la consegna dell'ufficio Municipale e presentati i capi dei diversi servizi.

**Vicenza.** — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato:

1. La perizia per la ricostruzione delle dighe ed arginature sulla riva destra del Brenta presso Nove (Bassano).

sai niente, nemmeno spiegare ciò che ti senti.

Finalmente questa quinta vittima del delitto cadde abbattuta. L'ora del riposo eterno era venuta. Preparata a comparire davanti al tribunale di Dio, quando senti che non le rimanevano più che pochi istanti di vita, la nobile vittima fa' segno agli astanti di allontanarsi, e chiamò a se suo marito.

— Padre dei miei figli — gli disse ella con voce solenne — io ho saputo due cose in questa vita.

— Tu!

— Sì.

— E quali? — domandò il colpevole atterrito, e cogli occhi fuori dell'orbita.

— Tacere in vita e perdonare in morte, perchè ero madre!

E la santa martire chiuse gli occhi per non riaprirli mai più.

FINE.

APPENDICE 8

TACERE IN VITA



PERDONARE IN MORTE

NOVELLA SPAGNUOLA

— Nella camera del papà, frammezzo a delle vecchie carte — rispose il ragazzo.

Rosalía si alzò tutta livida, corse nella sua stanza, e vi si rinchiuso in modo da non veder la luce del giorno.

Il velo, che, durante dieci anni, le aveva nascosto l'assassino di sua madre, ora le cadeva d'innanzi agli occhi; quell'orribile segreto usciva dall'ombra; la vittima mostrava dalla tomba la data sanguinosa sul documento che involgeva il danaro rubato, e che non poteva essere che in mano del ladro e dell'assassino. Quel documento era nelle mani di suo marito!

Rosalía si lasciò cadere sopra una sedia e nascose il volto fra le mani. Rimase così tre ore, immobile come lo stupore, fredda come un cadavere.

Durante la prima ora, non pensò; tutte le sue idee erano confuse in una spaventevole vertigine. Durante la seconda, la disperazione si agitò nella sua anima, come un leone nella sua gabbia. Alla terza ora sorvenne, calma e severa, la riflessione...

Si alzò vivamente, accese una candela con mano risoluta e bruciò su quella fiamma il documento accusatore. Poi si gettò sul letto.

Pochi momenti dopo suo marito era lì a domandarle, colla solita asprezza, che cosa significava quella porta chiusa.

Udendo la voce dell'assassino di sua madre, sentendoselo presso, la sventurata donna fu presa da un brivido di spavento. Rispose, coi denti serrati, ch'era malata.

Il marito s'allontanò brontolando parole d'impazienza. Non le accordava nemmeno il diritto d'essere ammalata!

Rosalía rimase otto giorni rinchiusa nella sua stanza senza permettere a nessuno, nemmeno ai suoi figli, di venire a vederla. Diceva di avere una violenta emicrania; ma in realtà temeva che il terribile segreto ch'ella voleva soffocare nel suo seno non le scappasse in un grido di disperazione.

Ella voleva, per essere costretta al silenzio, perdere le forze fisiche, indebolire il corpo col digiuno e colle lagrime, e conquistare nuova forza morale nella preghiera, e nell'amore di madre.

Quando si alzò, e che suo marito la vide per la prima volta, egli retrocesse spaventato: e n'aveva ben d'onde! I capelli della giovine donna erano incanutiti. Le sue gote smunte erano di un colore verdastro; gli occhi fissi ed infossati in un cerchio livido, brillavano per la febbre.

— Si capisce che sei malata, malata davvero — le diss'egli. — Devi aver molto sofferto.

— Molto! — rispose la poveretta.



2. Il progetto sommario per le opere di riparazione dei frontali e delle arginature dei torrenti Chiampo ed Alpone.

## Cronaca Cittadina

### Iscrizioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

**Consiglio comunale.** (Seduta del 12 dicembre). — Finalmente siamo giunti anche quest'anno alle riunioni del Consiglio comunale; la sessione ordinaria autunnale quest'anno non l'abbiamo avuta, e abbiamo perciò dovuto giungere tanto avanti per procedere in sedute straordinarie al disbrigo degli affari pendenti.

Era tempo che il Consiglio comunale uscisse dal suo mutismo.

La prima seduta però riuscì assai poco importante.

Si raggranellarono a grande stento trentasei consiglieri, probabilmente per l'ora incomodissima in cui si tenne la seduta, cosicché sappiamo che parecchi consiglieri vorrebbero proporre che le sedute, anziché al tocco, si tengano di sera.

Non vennero poi trattati i veri argomenti importanti, e che soli potevano offrire materia a discussione, cioè il resoconto morale della Giunta e i bilanci consuntivi e preventivi.

Il primo argomento che, per modo di dire, era a discutersi, era l'annuncio della sospensione della quinta e della sesta rata dell'imposte comunali.

L'annuncio venne dato dal sindaco Tolomei, che, ristabilito in salute, poteva finalmente presiedere al Consiglio con viva unanime compiacenza dell'intera cittadinanza, che da lui molto si aspetta.

Devesi dire che franche e nobilissime furono le sue parole? E per tutti ebbe parole di elogio, forse anche soverchio.

Propose poi che un indirizzo di ringraziamento fosse spedito al re, ed altro al ministro della guerra, nonché uno al ministro dei lavori pubblici per quanto operarono in pro degli sventurati colpiti dagli ultimi disastri.

Le proposte vennero accolte con unanime plauso, come pure unanime il Consiglio concedeva, ai cittadini richiedenti, di collocare sotto la Loggia Amulea una lapide in onore e speciale ricordanza di quanto operò l'esercito nei terribili giorni.

Dovendosi nominare quattro assessori effettivi in sostituzione del Tolomei, promosso a sindaco, del De Lazara, rinunciario e dei sorteggiati Cosma e Colle, questi due ultimi nella prima votazione venivano rieletti, mentre Colpi e Brunelli Bonetti, già assessori supplenti, vengono nominati effettivi nella seconda votazione liberamente.

Per questa promozione cesserebbe il dovere di sorteggiare i due assessori supplenti; si rimette però la loro nomina ad altra seduta.

A revisori dei conti pel 1882 ven-

nero eletti i signori Vanzetti, Pollini e Trieste, come nel precedente anno.

Ognuno sa quanto il municipio, e specialmente il sindaco, ci tenga alla conservazione della cappella degli Scrovegni, la quale costituisce tanta parte di gloria per la nostra città e per l'arte.

Ora che il municipio vi tiene specialissima sorveglianza ha il modo di constatare tutti i bisogni che vi si rilevano per la conservazione dello splendido monumento.

Così ebbesi a riscontrare che le pitture del Mantegna nel soffitto avevano bisogno di urgente restauro. La spesa pel restauro sommerebbe a L. 3400, ma il governo dichiarò non poter settostare a quella spesa.

La Giunta a mezzo dell'assessore Colle propone quindi che il Comune concorra a quel restauro colla somma di L. 500.

Il Consiglio unanime approvava senz'altro la proposta.

Siamo in Chiesa e restiamovi!

La Giunta a suo tempo aveva saggiamente respinto una proposta del Preposito della Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea perchè il municipio non corresse al restauro.

Si venne quindi ad una transazione; il municipio avrebbe comperato per L. 2000 un quadro del Santacroce, di proprietà di quella Chiesa, e così indirettamente avrebbe concorso al restauro di essa. Il quadro ebbe già vivissimi elogi del marchese Pietro Selvatico.

Il consigliere Tivaroni dichiara non essere del caso aprire una discussione su tale argomento; egli però voterebbe contro.

Messa però senz'altro ai voti la proposta della Giunta, viene approvato l'acquisto del quadro del Santacroce, però soltanto dopo prova e controprova e con debolissima maggioranza.

Il nuovo palazzo delle Poste esige che la illuminazione vi venga meglio regolata; perciò si approva il collocamento di un nuovo fanale, che porterà la spesa di lire 96.

Quel fanale si spegnerà alla mezzanotte; però il consigliere Maluta osserva che in quella località centrale lo spegnimento a mezzanotte è una economia fuori di proposito.

L'assessore Colle propone poscia a nome della Giunta che il Municipio accetti il lascito a suo favore del defunto Leone Trieste.

Ricorda quanto quell'uomo modestissimo abbia anche in morte beneficata con cospicui legati la città nei suoi vari istituti di beneficenza; nota come inoltre abbia lasciato al civico museo oggetti preziosi per lire 230.000, e consistenti in pietre preziose di suo uso personale, come puntapetti, anelli ecc., un piatto d'argento rappresentante il ratto delle Sabine, un altro piatto cesellato, creduto di Benvenuto Cellini, e in un gruppo d'argento con sonagliera; in tutto 409 oggetti.

Il Consiglio accetta senza discussione il lascito. Noi avremmo però voluto che qualcuno dei consiglieri sorgesse e a nome del Consiglio trovasse qualche parola di elogio al generoso benefattore. Non possone certo rivestire tale aspetto la domanda fatta dal Pollini, se la Giunta abbia ringraziata la famiglia del defunto, e quel sì che fu tutta la risposta dell'assessore Colle.

Ci voleva qualche cosa di più!

Doveva tutto finire senz'ombra di discussione?

No; e l'argomento alle chiacchiere l'offerse il regolamento per le levatrici del suburbio.

Siccome in quel progetto v'era qualche prescrizione con cui alle levatrici si proibiva ordinare salassi ed

altre concrete ordinazioni, così saggiamente il consigliere Pacchierotti osservava che quel regolamento ordina e limita troppo o troppo poco. Entrando in tanti dettagli, non si pensò nemmeno a proibire le prescrizioni per sollecitare i parti!

Il consigliere Canestrini trova poi che l'esigere le concorrenti non avere più di 35 anni non va bene; si apre in proposito una breve discussione per la quale l'età delle concorrenti si portò ai 40 anni.

Sulle osservazioni del Pacchierotti invece si tirò avanti, come nulla fosse, e il regolamento fu approvato senza altre variazioni.

Sei, come finora, saranno le levatrici del suburbio, ed avranno l'annuo stipendio di L. 450. Sappiamo poi che dovranno tenere una condotta morigerata.

Oh! via: sono disposizioni da regolamento queste? Non sono cose che si sottintendono?

Dal regolamento sulle mammane i padri coscritti dovevano passare alla pertrattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno per la seduta segreta.

Venne perciò fatta sgomberare la sala... dai due soli rappresentanti il pubblico ch'erano l'umile reporter ed un suo canuto amico.

Ma anche i consiglieri si diedero ad una fuga generale, e la seduta, per deficienza di numero, venne subito sciolta.

**Gli studenti per gli inondati.** — *Excelsior!* Quando vi si impegnano, e quando specialmente vi è impegnato il cuore, i nostri bravi studenti fanno proprio miracoli. Hanno raccolti doni numerosi e cospicui per la pesca di beneficenza, hanno predisposto, lavorando essi medesimi all'impianto delle baracche, un festival che, domenica ventura, non potrà a meno di riuscire brillantissimo. Mai operai più gentili e sapienti si sono prestati a lavoro più grossolano per un più nobile scopo! I poveri contadini inondati, se avessero potuto veder all'opera tanti gentili giovanotti, avrebbero inteso che le distinzioni sociali sussistono per effetto di sistema, non per difetto di cuore.

E se ne avvedranno senza dubbio, quando potranno sentirsi soccorsi e sollevati efficacemente, in grazia della nobile iniziativa degli studenti, e del concorso immane dei cittadini padovani. A questa sera la pubblicazione, più o meno completa, del manifesto-programma delle feste preparate dagli studenti.

— II<sup>a</sup> lista di offerte per la pesca di beneficenza.

Miari, G. N. Sacerdoti, Giacinto ing. Turazza, Padoa Dino, Lion (S. Giov.) Ermolao Barbaro, Custozza, Giusti, Cantale, Fabris (S. Giovanni), Fasolo Giuseppe, Nobile Anselmi, Francesco Drigo, Bice Trieste, Sandri, Civalieri Generale, Gioppi, avv. Segrè, Appoloni, Romanin Jacur, Bellati Rina, Castellani, Vitale Bianchini, Romaro Vittorio, Umana, Quaglia, Camerini co. Luigi, Tebaldi, Limentani, Verson, Zara Bianchini, Pitarello, Zanotti, Del Vecchio Bianchini, Boscaro, ved. Zambaldi, Coffaro prefetto, Ermacora, Buzzacarini, Smiderle, Melandri, Seb. Giustiniani, De Santi, Pinato, prof. Gnesotto, Generale Gabutti (di Bestagno), N. N., Luigi Pasetti, Antonio Pasetti, Del Bon, Maria Parisi, Siliro Candeo, Conte Riello, De Prosperi, Gasparinetti, Pietropoli, Romano, Silvestri (Codalunga), Zamato, Stoppato Brusoni, Teodorovich, Kinati, Dal Zio, Asseretto, Malmignati A. Wollmann, Guerra, Orsolato, Manfredini (via Vignali), prof. De Giovanni, Conte Cavalli, Manzoni Luigi, Bice Levi Civita, Santina Levi, prof. Vanzetti, Filipuzzi, Marzolo, Manfredini (S. Bernardino) Saggini, D'Ancona, Negri, Selvatico, prof. Antonio Pertile, Angeli, Ballarin, Frizzerin, Bottazzo Luigi, Corner, avv. Maggioni,

Bellini, Cases Levi, Piccoli, Ressena, Bonatelli, Ghedini, Misseran, Leonarduzzi, Bellavite, Rebusello (Servi), Rebusello (S. Daniele), Michieli, Scapin, Querengo, Meggiorini, ing. Marin, Palumbo, Spinelli, Romano Giuseppe, prof. Abati, Roviglio, Patella, Borgato, Brescianini, Cavagnari, Rocchetti, Barbaran Domenico, prof. Rossetti, Faccanoni, Manfredini (S. Anna), prof. Salvagnini, prof. Burlini, prof. Lorenzoni, prof. Garburi.

**Per l'esercito nazionale.** — Il Comitato per le onoranze all'esercito pubblica oggi il seguente avviso, che riproduciamo, associandoci con tutto il cuore, insieme, senza dubbio, a tutta la cittadinanza:

« Padova 14 dic. 1882.

« Cittadini,

« Questa sera col treno delle ore 9 e 27 arrivano le due compagnie del 39<sup>o</sup> regg. fant. che rimasero distaccate a Masi durante il periodo della inondazione.

« Andiamo tutti ad incontrare i nostri bravi soldati! »

**Tombola telegrafica.** — Il comitato di soccorso di Padova ci comunicò i nomi dei cittadini ed assuntori dello spaccio di cartelle della tombola elettrica, i quali per essersi adoperati più degli altri si resero meritevoli della riconoscenza di tutti gli infelici che sopportano le conseguenze derivate dalle recenti inondazioni.

Essi sono i signori:

Milner avv. Giuseppe, reggente procuratore del re — Sandri cav. Ruggero, direttore della Banca Veneta — Trivellato dott. Luigi — Massa barone Andrea — Maluta Giovanni — Paresi avv. Francesco Emilio — Orsolato dott. Giovanni — Squarcina avv. Ferruccio.

I signori cambia valute della città Vason Carlo — Basevi A. — Graesan Giovanni e Leoni Ettore offerono gratitudine la cooperazione per detta avvenuta vendita; e il primo di essi diede il maggior risultato avendo raggiunta la cifra di 1158, oltre al paver disimpegnato l'ufficio di cassiere del Comitato, in forma superiore ad ogni encomio.

I seguenti assuntori poi all'atto della liquidazione del quantitativo delle cartelle esitate rinunciarono all'agio convenuto, in favore dei danneggiati:

Pellegrini Giovanni, ricevitore del Banco Lotto, N. 107 — Rossi Carlo, tabaccaio — Fogarolo Antonio id. — Borghi Andrea id. — Abbondanti-Faccioni Giovanna.

Aggiungesi infine che il numero delle cartelle vendute monta a 7589 e che il prodotto netto di L. 7530 08, essendosi dedotto dal totale l'agio di L. 5892, corrisposto ad alcuni spacciatori, venne fino da lunedì depositato nella cassa di questa succursale della Banca Nazionale, la quale prestò pure essa il gratuito suo concorso, onde abbia ad essere introitato dal Comitato centrale in Roma.

**Chi ha vinto?** — O buoni padovani, che avete comperate cartelle della tombola telegrafica nazionale, mettetle pure il cuore in pace relativamente alla vincita del primo premio consistente in L. 20.000.

Questo premio fu vinto a Pinerolo col quindicesimo numero estratto.

Ancora però non si sa chi abbia vinto il secondo premio consistente in L. 5000.

**Per gli studenti universitari.** — Da qualche tempo la giurisprudenza scolastica vietava l'ammissione alle Università dei giovani che erano falliti anche in una sola delle materie richieste per l'esame di licenza liceale.

Ora sappiamo che il Ministero ha consentito che per quest'anno possano essere ammesse le iscrizioni in Università per giovani che si trovano nelle suddette condizioni.

Si affrettino perciò quegli studenti ai quali era stata fin qui negata la iscrizione, a rinnovare la loro istanza al Rettorato dell'Università.

**Leva sui nati del 1864.** —

Il Sindaco ha pubblicato avviso in cui fa noto che tutti i cittadini dello stato nati nel 1864 devono iscriversi entro il mese di gennaio 1883.

Essi, o i loro genitori o tutori, dovranno fornire al municipio tutte le notizie di cui fossero richiesti. I nati fuori del comune dovranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita. Per i morti dovranno produrre l'estratto dell'atto di morte i genitori o tutori.

Il municipio iscriverà d'ufficio coloro i quali dalla pubblica notorietà fossero designati avere l'età prescritta; per la loro cancellazione farà d'uopo producano documenti comprovanti non avere essi l'età prescritta.

Gli ommessi, scoperti, non godranno alcun privilegio della legge, nè per la estrazione e quindi per venire allegati in seconda piuttosto che in prima categoria, nè a surrogare il fratello. In caso di frode o raggiunti andranno poi soggetti alle pene del carcere e della multa.

Pensino quindi tutti a iscriversi.

**Furti e truffa.** — Sono tre faterelli, ieri successi, e tutti susseguiti dal relativo arresto; li uniamo in una sola rubrica per la piccola loro importanza.

a) Certo M. G. tentò rubare un sacco di fieno; fu colto in flagrante.

b) Certa Z. F. avrebbe rubato un paio di orecchini; essa lo nega, ma le autorità col suo arresto mostrano di non prestare fede alla sua negativa.

c) Certa Maria Michelotto denunciava di avere sofferto una truffa da certo Z. E. Questi dovrà adesso risponderne cui spetta.

**I pozzi del cav. Conci.** — Fra gli esperimenti tentati dal cav. Conci nei suoi pozzi, vi è quello della riduzione dei vecchi.

Il suo tentativo egli lo fece in una casa di via Sant'Agata, e l'acqua vi si trova sempre limpidissima, per quanto estratta al di sotto dell'ordinaria indiscutibilmente putrida.

Sappiamo che il sindaco chiese al Conci di far esaminare da apposita commissione quell'acqua e di sottoporla ad analisi chimica. Il Conci avrebbe aderito alla domanda.

Possiamo poi aggiungere che il Conci fu chiamato a Vicenza per informare sul sistema dei suoi pozzi.

**Teatro Concordi.** L'altra sera, con piena soddisfazione del pubblico, che avrebbe potuto, ed anzi dovuto, accorrere più numeroso, si chiuse splendidamente il breve corso delle rappresentazioni dell'Ajo nell'imbarazzo. Agli egregi dilettanti esecutori le nostre congratulazioni — ed a domani una più ampia relazione della serata.

**Corte d'Assise.** — Martedì venne riaperta la nostra Corte d'Assise col processo contro certo Angelo Meneghesso. Questi, amovendo una ragazza, impresse a batterla di santa ragione; alle grida della percossa accorse il padre alla difesa. Contro il vecchio si scagliò allora il Meneghesso e con un colpo di roncola gli produceva alla faccia una gravissima ferita.

Il difensore avv. Adone Venturini sostenne la forza semi irresistibile; alla cui ammissione si oppose validamente il pubblico ministero, rappresentato dal cav. Galetti.

I giurati emisero verdetto di colpeabilità; e in seguito a tale verdetto il Meneghesso veniva condannato ad anni quattro di relegazione.

**Una al di.** — Bernardino figlio a Bernardino padre;

— Perchè, papà, i cocodrilli mangiano gli uomini e poi piangono?

Bernardino padre a Bernardino figlio: — Perchè tra tutti gli animali li trovano indigesti, e ne soffono.

**Bollettino dello Stato Civile** del 9.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Ferrario Antonio di Ambrogio, capitano nel r. esercito, celibe di Milano, con Tacconi Elvira fu Pietro, possidente, nubile, di Pa-



dova. — Vendramin Francesco fu Antonio, tagliapietra, possidente, vedovo, di Costozza (Longare), con Colleoni Luigia fu Antonio, possidente, vedova, di Padova.

**Morti.** — Gamba Pedron Angela fu Luigi, d'anni 37, casalinga, coniugata. — Cardin Giacomo Angelo fu Giuseppe, d'anni 62, industriale, coniugato. — Allegri co. Andrea fu Alvisè, d'anni 81 mesi 8, r. pensionato, calibe. — Minuzzi Giovanni di Luigi, di mesi 3. — Boso Rosa fu Pietro di anni 58, domestica, nubile. — Contin Ballard Appolonia fu Lorenzo, di anni 80, domestica, vedova. — Espeu Giovanni fu Girolamo, d'anni 63, industriale, vedovo. — Veronese Sante fu Andrea, d'anni 61, industriale, calibe. — Leandro Luigi fu Giovanni, d'anni 48, muratore, coniugato. — Voltan Sante fu Pietro d'anni 73, industriale, coniugato. — Un bambino esposto dell'età di giorni 10. Tutti di Padova.

Pig-zzo Bernardo fu Giuseppe, di anni 63, industriale, coniugato, di Cadoneghe. — Marcolini Antonio fu Giovanni, d'anni 62, contadino, coniugato, di Terrassa Padovana.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — La compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino, colla compagnia piemontese *La Subalpina*, questa sera rappresentazione. — Ore 8.

## VARIETA'

### FEDORA di Sardou

*Fedora*, nuovo dramma di Sardou, ottenne nella sera dell'undici, al teatro Francese, un successo splendido, incontrastato.

Il dramma non contiene alcuna tesi, morale, o sociale. È il dramma dell'amore e dell'odio, della disperazione e della fatalità. Eccone un brevissimo sunto:

*Fedora* ebbe l'amante ucciso: essa si promette di trovarne l'uccisore a tutti i patti. Lo scopre infatti: lo seduce, e lo induce a confessare l'assassinio. Poi le denuncia alla polizia. Ma al momento in cui viene arrestato, egli rivela a *Fedora* d'aver ucciso il di lei amante, perché costui gli sedusse la moglie.

Dopo una scena terribile, *Fedora* si avvelena, e muore in un'atroce agonia.

Il dramma contiene molte inverosimiglianze: però rivela l'arte somma di Sardou.

La Bernhardt sul principio era molto commossa: però vinse tosto la freddezza del pubblico, e riportò un vero trionfo. Fu irresistibile nella passione e nell'ira.

Il successo è specialmente dovuto allo scioglimento inatteso e terribile del primo atto, nel quale la scena è a Pietroburgo, dove la principessa *Fedora* (Sara Bernhardt) vede assassinato il suo amante.

L'emozione di quella straordinaria situazione drammatica fu tale, che la Bernhardt non poteva quasi parlare.

Il 2° atto succede a Parigi, dove *Fedora* ha seguito l'assassino per trarne vendetta.

In questo atto ebbe un grande successo l'attore Berton, il quale fu insuperabile in una difficile scena nella quale tenta di strangolare *Fedora*.

Dopo l'ultimo atto, proclamato il nome dell'autore, Sardou fu acclamato, ed ebbe ovazioni immense, che divise colla Bernhardt e col Berton.

La sala era affollatissima, fino ad esservi quasi pericolo di soffocazione.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Tornata del 13

**Corleo** svolge la sua proposta di legge tendente ad esentare dalla tassa del 30 per cento la quarta parte di rendita assegnata ai Comuni sui beni provenienti dalle sopresse corporazioni religiose.

**Magliani** risponde la questione non essere nuova. Più volte fu trattata e risolta poi in modo irrevocabile dalla Cassazione di Palermo, e in senso contrario alla proposta **Corleo**. La Cassazione di Roma confermò la sentenza di Palermo. Senza per altro entrare in merito, oppone solo una eccezione di ordine pregiudiziale: la applicazione delle leggi 66, 67, è avvenuta e non si potrebbe ora fare una legge interpretativa, il cui effetto sarebbe di distruggere l'autorità di quelle prime. Dovrebbero ammettersi nuove concessioni da cui deriverebbe l'aggravio pel bilancio dello Stato del pagamento di sette milioni circa, e

della perdita annua di un milione per l'avvenire. Ammette per altro vi sieno ancora questioni da risolvere. Sarà cura del Governo prendere provvedimenti amministrativi per tutte le soluzioni che possono occorrere. Nel più breve tempo possibile gli studi relativi saranno condotti a compimento. Prega pertanto la Camera a non prendere in considerazione la proposta **Corleo**, e lui stesso a desisterne.

**Corleo**, dopo repliche, prende nota della promessa del ministro circa gli studi, e ritira pel momento la sua proposta, salvo a ripresentarla se occorresse.

**Oliva** svolge la sua proposta per modificazioni alla parte del regolamento della Camera concernenti le petizioni e ciò per mettere la Giunta delle petizioni in diretto contatto coi cittadini, come è stato fatto per la Giunta delle elezioni. Dice che intende provvedere ad un più spedito procedimento e ad una più esatta istruttoria nell'esame e relazione delle petizioni ed evitare così gli inconvenienti verificatisi nel passato.

**Trompeo** scagiona la commissione delle petizioni della passata legislatura che riferì sulla massima parte delle petizioni. Anche quella della nuova legislatura ha già esaminate le presentate.

**Oliva** dichiara che intende lodare lo zelo della Giunta: non censura le persone ma il sistema del procedimento.

La sua proposta è presa in considerazione.

Annunziata una interrogazione di **Antonibon** sui nuovi disastri avvenuti nel Veneto, specie nella provincia di Vicenza per le inondazioni, sulla loro estensione, e sui mezzi urgenti di soccorso a favore dei danneggiati.

**Berti** la comunicherà a **De Pretis**.

**Savini** eletto a Macerata e a Piacenza opta per primo; dichiara vacante un seggio a Piacenza.

Partecipansi le conclusioni della Giunta favorevoli alle seguenti elezioni incontestabili:

**Reggio Calabria** 2. **Patamia**, **Plutino Fabrizio**, **Di Blasio Vincenzo**. Sono convalidate.

Levasi la seduta ore 3,45.

## Ultime Notizie

Alla Commissione dei provvedimenti per i lavori straordinari cagionati dalle inondazioni intervennero i ministri **Magliani** e **Baccarini** che consentirono al concorso del 50 per cento nelle opere da farsi dalle Provincie dai Comuni e dai Consorzi.

**Magliani** promise altresì di presentare un progetto per facilitare il credito con interesse ridotto ai corpi morali, e di occuparsi per proporre eguale provvedimento a favore dei privati, salvo a conoscere l'ammontare dei bisogni.

In altra conferenza coi deputati veneti, l'onorev. ministro **Magliani** insistè nel respingere l'abbuono delle imposte; consentì di sospendere otto rate, e stabilire che sieno pagabili in 36 scadenze, a cominciare da febbraio 1885.

La relazione dell'onor. **Pellegrini** è quasi compiuta. Oggi tanto l'on. **Pellegrini** quanto l'on. **Sani**, presenteranno le rispettive relazioni alla Camera.

La sotto-commissione per le finanze, essendosi riunita ieri sera, propose un ordine del giorno col quale, premesse le dichiarazioni del ministro **Magliani** sul riordinamento delle tariffe doganali e sull'aumento della tassa degli alcool che queste tariffe portano, si invita la sotto-commissione a non ammettere nei nuovi organici del Ministero delle finanze alcun aumento che non abbia carattere di necessità imprescindibile.

L'ordine del giorno diede luogo a una lunga discussione che fu protratta sino oltre mezzanotte. Lo sostennero calorosamente i deputati **Perazzi** e **Laporta**; esso fu approvato a maggioranza di due voti.

Il ministro **Magliani** non lo accetterà.

Il Comitato centrale per la Tombola chiuse il verbale per Roma, dove nessuno riuscì vincitore. Oggi deciderà se la vincita annunciata come avvenuta a Pinerolo coi primi 15 numeri

sia effettiva. Non essendosi presentato alcun altro vincitore, è probabile che si ordini per domenica l'estrazione di altri venti numeri per la seconda Tombola fissata dal programma.

I funerali di **Louis Blanc** riescirono imponenti. Assistevano alla cerimonia ministri, senatori, deputati, rappresentanti della stampa francese ed estera ed una folla enorme di cittadini.

Più volte durante il tragitto si gridò viva la Repubblica!

Al cimitero del Père Lachaise erano presenti 123 deputazioni.

Furono pronunziati parecchi discorsi fra cui uno di **Vittor Hugo**, letto da un suo rappresentante.

Il carro era quello stesso che si adoperò per **Thiers**.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI**, 12. — Vanu-telli è partito per Roma.

**ATENE**, 12. — Comunduros era gravemente ammalato la notte scorsa, oggi sta meglio.

**COSTANTINOPOLI**, 12. — Il **Vakit** parlando della lettera di **Araby** lasciò alla Regina Vittoria dice che questa è posta troppo in alto per sentirsi lusingata dai memoriali emananti da un miserabile.

Il **Vakit** soggiunge che fu fatta lesione alle persone conservanti l'illusione sul patriottismo di **Araby**.

**LONDRA**, 13. — **Menabrea** presentò alla Regina le lettere di richiamo al Castello di Windsor.

La Regina ricevette gli ambasciatori malgasci. — Il primo ambasciatore pronunziò un discorso. La Regina domandò notizie della Regina di Madagascar, soggiungendo che si interessava molto degli affari del Madagascar. Fu offerta una colazione agli ambasciatori che vennero ricondotti alla stazione nelle carrozze di Corte.

Il **meeting** di **Sheffield** approvò la proposta invitante il Governo a fare rimostranze amichevoli alla Francia circa Madagascar, esprimendo le speranze che il Madagascar conserverà l'indipendenza.

Il **Times** conferma che **Derby** ha accettato il posto di segretario per le Indie, **Hartington** per la guerra; **Kilderhase** se la salute glielo permetterà accetterà il posto di cancelliere dello Scacchiere.

**NEW-YORK**, 13. — Un grande incendio scoppiò a **Kingston** in **Giamaica**; le perdite ascendono a sei milioni di sterline.

**MADRID**, 13. — Il Senato approvò la proposta ministeriale respingente la revisione della costituzione.

Gli amici di **Serrano** discuteranno oggi alla Camera la politica del Governo.

**LONDRA**, 13. — **Mohrenheim**, ambasciatore di Russia presentò le sue credenziali.

Lo **Standard** ha da **Costantinopoli**: Le difficoltà per la delimitazione della frontiera del Montenegro sono appianate.

**GENOVA**, 13. — Il piroscafo **Singapore** della Società generale di navigazione italiana partirà il 24 corr. da Genova, e il 27 corr. da Napoli diretto per Bombay.

**LONDRA**, 13. — La **Pall Mall Gazette** dice: Le voci di modificazioni ministeriali sono premature.

**PARIGI**, 13. — Camera. — Discussione del bilancio straordinario.

**Rbot**, relatore, dimostra che la situazione non è allarmante.

Le entrate progrediscono costantemente. Però per equilibrare il bilancio dev'essere fare delle economie e rinunciare a gran parte delle costruzioni ferroviarie e delle scuole. Non bisogna compromettere le finanze della Francia cui può avere bisogno per un grande sforzo patriottico.

**Reybaud** critica il bilancio. Continuazione domani.

**BERLINO**, 13. — **Reichstag**. — **Impellanza Windthorst**. **Windthorst** domanda come potrà il Bundesrath eseguire la decisione del Reichstag relativa al veto reale per l'espulsione del prete.

Il ministro **Boettcher** risponde che il Bundesrath si è recisamente ricusato di tener conto del veto del Reichstag; quanto ai motivi il governo non poterli divulgare. **Reichenspergher**, **Scherlemer** e **Windthorst** non sono soddisfatti della risposta del ministro che non prova le tendenze conciliatrici del Governo. Soggiungono il rifiuto di palesare i motivi essere offesa per il Reichstag.

**Betticher** replica che il cancelliere

non può farli conoscere gli Stati rappresentati al Bundesrath non essendo obbligati di motivare i loro voti.

**Richter** dice che i progressisti voteranno come ultimamente in favore della mozione **Windthorst**.

**DUBLINO**, 13. — Il processo contro **Healy**, **Davitt** fu sospeso.

**LONDRA**, 13. — A Londra avvengono dimostrazioni liberali dappertutto in occasione del giubileo politico di **Gladstone**, molti indirizzi gli furono spediti e parecchi **meeting** sono progettati.

**BUCAREST**, 13. — Scrivono da **Costantinopoli** che la polizia strappò gli affissi che minacciavano di morte **Ghazi Osman**.

**VITTORIO PODRECCA**, Direttore.

**ANTONIO STEFANI**, Gerente responsabile.

## Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

**A. Accetta versamenti di danaro** dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di **Ricchezza mobile**;

*In Conto* (in **Viglietti B.** al 3 0/0)

*Corrente libero* (in Val. effett. al 2 1/2 p. 0/0)

*In Deposito a Risparmio*, in **viglietti di Banca**, al 4 3/4 0/0.

*In Conto Corrente vincolato* a non meno di tre mesi al 3 3/4 0/0.

**B. Emette buoni di Cassa** nominativi all'interesse del 4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 1/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

**C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali** dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in **viglietti** che in oro, all'interesse annuo del 5 1/2 0/0 per **Camb.** fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » » da 4 a 6 mesi del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

**D. Accorda sovvenzioni** da 8 a 180 giorni sopra **Deposito di Valore** pubblici e **Carte industriali** al tasso del 5 a 6 0/0 oltre la tassa governativa di 1.20 0/0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si **Nazionali** che **Estere** alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in **Viglietti** sul valore calcolato in **Valuta** effetti sonante.

**E. Accorda sovvenzioni** sopra **Note di lavoro d'artisti** liquidate dai committenti.

**F. Accorda Conti Correnti** verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 5 al 5 1/2 0/0.

**G. La sessione del Banco Giro** provvede all'incasso di **Cambiali** **Cheques** ed altri assegni per Padova, verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarli le loro accettazioni pel pagamento, o disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

**H. Riceve depositi** di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

2625

## LEGNAMI

La Ditta **Gaetano Fasoli** avverte che ad onta della scarsità causata dalle fiamme nella produzione dei legnami essa mantiene ben provveduti i suoi magazzini a **Porta Saracinesca** ed in **Ponte di Brenta** e modici i prezzi.

2886

DA VENDERE

2 CANI INGLESI MASCHI

PER VEDERLI

rivolgersi in **Via Sirena**, 1020. 2899

## Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di **ginnastica**, **ballo** e **portamento** ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

## Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Stazzi** inventori del **Cerone Americano**. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Cerone Americano**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

**Acqua celeste Africana**

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria **Merati** all'Università e dal **Parrucchiere Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo, e da **Clementina Bedon**, via Portici Alti N. 1, primo piano. 2892

## Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi **Chimici** che la ritennero veramente **Igienica**, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante **Antonio Bulgarelli** il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze **Aromatiche Igieniche**, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si **Nazionali** che di provenienza **Estera**, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una. Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli**, Via Università N. 6.

Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

## Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **G. Perrin** di Genova **Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue**.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo **Antierpetico** si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in **Pomata** che in **Liquido**:

Per la **Calvizia** . . . L. 4 —

Per la **Canizia** . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante **A. Diana** via **Virito Santo** N. 1043 — Il Piano. 2657

## LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO



(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a **L. 1,50 al cento**

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** . . . . . **L. 3,50**  
» » **da mezzo Litro** . . . . . **» 1,50**

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In **boccette L. 1,40** cadauna — In **scatole (ridotte in polvere) L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

**Ernesto Pagliano**  
2846

**TOSSE - VOCE - ASMA**

LE RACCOMANDATE

**Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara**

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

**Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** **Bernardi e Durer** farmacisti successori **Cerato Pon'e San Leonardo, Pianeri e Mauro** all'Università, **Roberti** — **Vicenza** **farmacie Valeri, Beltrame, Rossi** — **Marostica** **R. Guzzoni** — **Bassano** **Fontana, Fabris** — **Monselice** **Vanzi** — **Adria** **Brusciani** — **Belluno** **Locatelli** — **Rovigo** **Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

**SRADICATORE DEI CALLI**

di **GIOVANNI MIOLLO**

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai **CALLI** e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8 — **Legnago** **Farmacia De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio**.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** **L. Vian, G. Maggioni** — **Milano** **L. Fraccari** — **Ancona** **L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella** **F. Cegan** — **Motta di Livenza** **Sartori e Callegari** — **Noventa** **Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codrolopo** **G. B. Cantoni** — **Lonigo** **Fratelli Tanin** — **Montagnana** **Andolfatto** — **Mantova** **G. Rigatelli**. 2869

**UNA MALATTIA MOLTO ESTESA**



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, ruttii acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter** (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie — **Padova** **Cerato** — **Bologna** **Zarri Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli** — **Brescia** **Grassi e Girardi** — **Bassano** **Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari** — **Rovigo** **Fabris e T. Minelli** — **Mantova** **Rigatelli, Torta e D. Mondo** — **Verona** **Ruzzonetti, Frinzi e Cagliari** — **Vicenza** **Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato**. 2/23

**Albergo e Ristorante dell'Agnello**

**Milano** — Corso V. E. 2, angolo **Via Agnello** (vicino al Duomo) — **Milano**

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUANZANI**

successori alla Ditta **L. MAFFIORETTI**, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — **Modicità nei prezzi**. 2893

STABILIMENTI

**ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via **Pozzetto**, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705